Coldiretti: risolvere prima dell'estate il problema delle irrigazioni in Sila

Date : 16 febbraio 2018

CATANZARO. "Occorre risolvere la problematica delle irrigazioni dell'altipiano silano, prima della prossima stagione irrigua. Lo scorso anno, ci sono state azioni sanzionatorie nei confronti degli agricoltori". Lo afferma, in una nota, la Coldiretti Calabria il cui presidente, Pietro Molinaro, secondo quanto riferisce un comunicato, ha scritto al Governatore, Mario Oliverio, ed ai dirigenti dei Dipartimenti interessati proponendo "alcune soluzioni da adottare". "Innanzitutto - sostiene Molinaro - occorre dare subito agli agricoltori, una precisa direttiva munita di adeguata modulistica e determinare, nel rispetto delle vigenti normative e come avviene in altre realtà regionali, tempi contingentati per l'istruttoria dell'istanza. Occorre rilasciare, per le ragioni di urgenza, nelle more del completamento della istruttoria, senza ulteriore istanza, una concessione temporanea sino al provvedimento definitivo". "Con l'entrata in vigore del D.lgs 152/2006, che in parte ha novellato il testo unico RD 1775/1933 - afferma Coldiretti - le aziende agricole hanno inoltrato istanza di concessione pluriennale all'Amministrazione provinciale di Cosenza. Nonostante l'avvio dell'istruttoria delle istanze da parte della Provincia, ad oggi, le concessioni non risultano rilasciate; ancor più, ove le aziende hanno provveduto, nelle more del rilascio della concessione pluriennale, a richiedere la concessione annuale, questa è stata rilasciata a volte con ben due anni di ritardo, costringendo di fatto le aziende agricole, per portare avanti le loro produzioni, a irrigare le colture 'sine titulo' ed a subire, per appunto, da parte della Pubblica amministrazione azioni sanzionatorie. Tra l'altro, il rilascio della concessione annuale anche se intervenuto tardivamente, comprova comunque che l'istanza di concessione pluriennale non presenta motivi ostativi. Così come vanno adesso le cose, ha nuociuto in modo significativo agli agricoltori e danneggia in modo una produzione dell'agroalimentare calabrese, le patate della Sila che, come è noto, sono un prodotto di pregio a Indicazione Geografica Protetta (IGP), molto richieste sui mercati nazionali ed internazionali". "Le nostre richieste - sostiene ancora Coldiretti - vogliono consolidare l'interesse da parte della Pubblica amministrazione che deve attuare un'azione tesa alla semplificazione degli adempimenti, come avviene in altri contesti regionali similari. Questa è una di quelle riforme di prassi amministrativa a costo zero attuabili, poiché, va incontro alle esigenze delle aziende agricole ed incide su una reale semplificazione e sburocratizzazione, tema cui è particolarmente sensibile il tessuto produttivo agricolo della nostra regione".